

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE, VIDEOCONFERENZA DA REMOTO, PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente DONNARUMMA

Passiamo adesso a relazionare e a discutere il punto 7 dell'ordine del giorno. Invito a prendere la parola il presidente della Commissione statuto e regolamenti, Simone Coco.

Consigliere COCO

Grazie, Presidente. Prima di addentrarci sul regolamento vorrei dare alcune comunicazioni soprattutto ai colleghi di minoranza, ai quali comunque ricordo che rispetto il loro diritto/dovere di controllare i nostri atti e di stimolarci, però dobbiamo anche sapere di cosa andiamo a parlare quando parliamo dell'investimento di 73 mila euro per i vari adeguamenti. Non verranno spesi 73 mila euro per fare lo streaming. Per fare lo streaming ci basta un cellulare e questo basterebbe per fare lo streaming, quindi non stiamo andando a investire dei soldi per quello. All'interno di quei 73 mila euro innanzitutto c'è l'adeguamento di due sale che verranno adeguate non solo per lo streaming, ma per esempio per le videoconferenze. Vediamo oggi Massimiliano su un portatile, servirebbe un display e delle tecnologie automatizzate per permettere questa modalità sempre più diffusa, sia per la Giunta che per i Consigli comunali, per le commissioni ma anche per i servizi sociali nelle loro varie funzioni.

In tutta questa spesa non andiamo a calcolare la somma dei materiali, perché è ovvio che la spesa sarebbe sicuramente inferiore, ma nel complessivo abbiamo l'adeguamento totale dell'aula consiliare, questi microfoni che abbiamo sentito i fischi, quelli che non funzionano, ci dovevamo spostare, tutto questo sistema che negli anni scorsi, soprattutto dai banchi dell'opposizione avevamo considerato, penso tutti d'accordo, ormai vetusto, deve essere aggiornato.

Quindi io non voglio darvi la lettura, poi ci saranno altre occasioni per dirvi tutte le cose che verranno installate, ma qui ho davanti tre fogli di installazioni, abbiamo all'interno di quella spesa i vari canoni per tre anni, perché per esempio con i nuovi sistemi la trascrizione che noi facciamo adesso manualmente verrà per esempio fatta in automatico. Quindi, mentre parliamo, avremo, come vediamo sui video di YouTube, il nostro intervento. La stenotipia che dobbiamo andare a fare a parte, viene fatta in automatico ad esempio. Ma abbiamo l'adeguamento su varie tecnologie. Un monitor da ottantacinque pollici, perché quando saremo in videoconferenza, noi dobbiamo poter vedere Massimiliano e Massimiliano, faccio l'esempio di Massimiliano perché oggi è lui collegato da remoto, ma non possiamo che questa situazione in cui abbiamo fatto, ma dobbiamo fare meglio sia la normalità.

Dopo ovviamente, ripeto, rispetto le previsioni di spesa dei colleghi, rispetto il loro diritto/dovere del controllo, però dire che i soldi verranno investiti per fare lo streaming semplicemente non è corretto, perché sono due adeguamenti completi di due aule.

Andando invece al punto all'ordine del giorno siamo all'approvazione del regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive, videoconferenza da remoto, pubblicazione e trasmissione delle sedute del Consiglio comunale. Innanzitutto io vorrei ringraziare i colleghi di maggioranza, Donnarumma e D'Alessio, ma soprattutto i colleghi di minoranza, Lovato e Torelli, perché sono sempre stati partecipi, abbiamo lavorato duramente, di continuo, ogni settimana ci siamo incontrati per far sì che questo sia l'ultimo Consiglio comunale sprovvisto di streaming. Speriamo sempre che siano tante le persone in presenza e poche in collegamento

da remoto, perché questo significherebbe anche un miglioramento dell'andamento epidemiologico, però nel caso questo strumento è dal 2016 che lo stavamo aspettando. È stato uno dei miei primi atti, quindi sono molto felice di presentarlo.

Vorrei ricordare che i lavori sono stati licenziati dalla commissione all'unanimità, perché è il frutto di tutti i commissari. Non c'è stata veramente divisione tra maggioranza e opposizione e di nuovo ringrazio i colleghi per lo spirito propositivo con il quale hanno lavorato. Oltre ovviamente ai colleghi di maggioranza.

Se volete, do lettura dell'intero regolamento, oppure chiedo ai colleghi soprattutto di minoranza se possiamo... Lo ripeto, è passato all'unanimità in commissione, perché abbiamo emendato, contro emendato, letto, riletto. Se lo diamo per letto...

(Interventi fuori microfono)

Davanti alla minaccia del Sindaco lo possiamo quindi dare per letto e sottoporre al giudizio del Consiglio comunale.

Presidente DONNARUMMA

Prima dell'intervento, ha chiesto di parlare il consigliere Medici, vorrei fare solo un paio di precisazioni relativamente a questa cosa e anche di spiegazione.

Intanto il regolamento riguarda due grossi argomenti. Il primo funzionamento del Consiglio comunale, così come dovrà essere poi esternalizzato e fruibile a tutti i cittadini per un obiettivo di trasparenza e di diritto all'informazione; poi un'altra parte molto corposa del regolamento riguarda tutti i casi in cui ogni organo della pubblica amministrazione, quindi sia esso Consiglio comunale fino ad arrivare alle Giunte in situazioni particolari, che richiedono quindi un congiungimento di lavoro fra soggetti che si trovano in varie parti d'Italia, fino a ipotesi di emergenza come, ahimè, stiamo vivendo, fino adesso noi l'abbiamo fatto con delle normative statali, ma mai regolamentate dal nostro Comune: d'ora in avanti ci saranno queste normative che garantiranno più legalità e più trasparenza.

Detto questo, quindi, io finisco dicendo solo che ringrazio i consiglieri, come ha già fatto il presidente della commissione, di minoranza, i quali hanno collaborato fattivamente, con idee, con aggiunte, con condivisione. Quindi è chiaro che non dobbiamo leggerlo, perché andiamo a vanificare il lavoro della commissione, perché ognuno avrà poi avvertito e avrà relazionato ai propri gruppi consiliari. Quindi lascio la parola solo al consigliere Medici e ai consiglieri Lovato e Torelli che hanno chiesto di intervenire.

Consigliere MEDICI

Grazie, Presidente. Sul regolamento nulla quaestio, anche perché ovviamente l'informazione sulla costruzione so che anche il Presidente del Consiglio comunale ha partecipato attivamente affinché dal punto di vista anche legale, giuridico si facessero meno errori possibili, perché sbagliare è impossibile con tutte le normative che abbiamo in Italia, ma io credo che il lavoro fatto sia apprezzabile. Certo dovremo studiare una serie di cose in più, ma la complessità fa parte dell'avanzamento del progresso, quindi rassegniamoci a questo, non c'è un ambito di ogni vita lavorativa che non sia oramai costellato di complessità normative. Per certi versi è giusto così.

Detto questo, non volevo fare cenno alla spesa, ma ne faremo poi oggetto di commissione trasparenza. Ma non perché non ci si fidi, per carità, però, signori miei, 73 mila euro, adesso

se uno vuole adeguare tutto, cambiare microfoni, io penso anche cambiare l'impianto elettrico, a questo punto anche il controsoffitto e forse questa parete in legno che non sarà fonoassorbente, non so, perché da un computo metrico, quale esso sia, io lo posso costruire come voglio, bisogna rapportare le esigenze anche alle necessità. Questo è quello che fa un buon padre di famiglia. Quindi io chiedo e chiederò che questa spesa, che potrebbe anche essere destinata, perché, se è destinata, se il governo o chi per lui ci ha dato tot soldi, il bilancio dello Stato è unico, non è che noi li dobbiamo spendere tutti, dobbiamo spendere, ma io immagino che questa riflessione l'abbiate fatta per cui non faccio nessuna critica adesso, però voglio in qualche modo, trattandosi di spesa pubblica, essere partecipe visto che d'acchitto mi sembra una spesa eccessiva, perché equivarrebbe a una macchina di lusso. Quindi siccome una macchina è fatta da centomila pezzi, immagino che 35 mila euro o 36,5 mila euro a macchina, stiamo parlando di un qualcosa che veramente sfiora il lusso su un'autovettura, figuriamoci su un impianto. E anche qui la proporzionalità della spesa rispetto ad enti come il nostro che, per carità, dignitosissimi ma di dimensioni medio-piccole come ben sappiamo, capire se l'adeguamento che è stato fatto in tantissimi altri Comuni da questo punto di vista prima del nostro per fronteggiare l'emergenza pandemica sia proporzionale. Quindi io prenderei ad esempio i Comuni della provincia di Latina e capire che spesa hanno fatto. Questo è un conteggio positivo che si fa: quanto hai speso, come funziona, perché poi può darsi pure che 73 mila euro sono pochi.

Io quindi non faccio critiche finché non capisco, ma di primo acchitto mi sembra una spesa eccessiva, se rapportata a quello che con quei soldi ci si fa in altri ambiti. Io ho fatto l'esempio dell'autovettura, ma potremmo pensare a una ristrutturazione completa da centoventi metri quadri, costa meno di 73 mila euro; potremmo pensare alla costruzione di un immobile, con 73 mila euro una cinquantina di metri quadri ci vengono fuori. Quindi capiamo qual è il rapporto tra la spesa e quello che otteniamo, e questo a beneficio di tutti, perché, se anche dovessimo avere risorse destinate, mica è detto che si devono spendere tutte, perché, se si spende troppo, poi il bilancio dello Stato, essendo unico, il debito pubblico sappiamo che ha avuto un balzo eccessivo e prima o poi qualcuno dovrà pagarlo.

Quindi io faccio sempre riferimento all'attenzione massima alla spesa. Come facciamo a casa. A casa avremmo fatto tanti preventivi per capire se è congrua la spesa, se quello che stiamo avendo è eccessivo rispetto a quello che ci serve, questo lo facciamo a casa e penso l'abbiate fatto anche voi. Do per scontato che l'abbiate fatto. Però parlarne da un punto di vista tecnico, capire se ci sono soluzioni per avere la stessa cosa a un prezzo più contenuto, io credo che sia, anche con il coinvolgimento nella minoranza che non è fatta di persone con l'anello al naso o che cosa, penso che sia su questo tipo di scelte quantomeno dovuto.

Per il resto, ripeto, faremo approfondimenti insieme a voi proprio per capire l'adeguatezza, perché dal confronto possono uscire anche altre idee.

Sindaco TOMBOLILLO

Intervengo un attimo perché può essere utile. Quando abbiamo discusso di questo, Carlo, io ti do atto anche personalmente che non passo per uno spendaccione, ho detto vediamo un attimo, mi sembra spannometricamente una somma...per cui anch'io voglio capire, perché non essendo esperto di questo tipo di tecnologia, per cui non posso dire se è tanto o se è poco, però così è sembrata pure a me come impegno una somma eccessiva. Però la verificheremo, perché non perché sono soldi pubblici li dobbiamo per forza buttare dalla finestra.

Presidente DONNARUMMA

Dopo la precisazione del Sindaco facciamo intervenire...

Sindaco TOMBOLILLO

Scusa, Alfonso, così ai consiglieri se non andate via, perché è arrivata la dottoressa, l'amministratrice della Trasco, così avremo un momento di saluto.

Presidente DONNARUMMA

Grazie della precisazione. Può intervenire ora il consigliere Lovato.

Consigliere LOVATO

Brevemente. Anche per non farvi fare il pranzo in streaming, sarò didascalico. Anch'io ci tenevo a ringraziare i colleghi commissari, soprattutto il consigliere Coco, presidente della commissione perché ha svolto un vero lavoro propulsivo nei confronti della commissione. Abbiamo licenziato questo regolamento in pochissimi giorni, proprio perché Simone, come tutte le cose che fa, anche eccessivamente a volte, l'ha presa a cuore e l'ha portata avanti con tutte le forze e con grande convinzione.

Ripeto, un lavoro importante anche da parte di tutti i colleghi, perché noi ci trovavamo in questa sede a dover contemperare tre principi fondamentali sempre più importanti della pubblica amministrazione: la trasparenza, il principio della partecipazione ma anche quello del rispetto della privacy, e a volte ci siamo trovati a dover limare la convivenza di questi tre importanti principi all'interno del regolamento.

Penso che alla fine ci siamo riusciti, abbiamo fatto realmente un buon lavoro e abbiamo esteso proprio la discussione al fatto che le commissioni, e questo lo dico anche da membro di maggioranza uscente, troppo spesso sono state sottovalutate quale luogo di lavoro e di confronto tra le forze politiche, tra maggioranza e opposizione. Con tutti i colleghi abbiamo trovato invece in questi giorni, in questi appuntamenti un clima di collaborazione partecipativa e fattiva, al di là degli schieramenti e un luogo nel quale confrontarsi e lavorare. Quindi spero veramente che questo sia il primo di una lunga serie di atti e di lavori che si produrranno in maniera collegiale.

Presidente DONNARUMMA

Ha chiesto di intervenire il consigliere Torelli.

Consigliere TORELLI

Grazie al presidente e collega Simone Coco per aver finalmente, perché questo è il mio sedicesimo anno, quindi posso anche utilizzare questa parola, condotto i lavori di una commissione come per esempio è giusto, è ideale. Serrate, riunioni ogni sette giorni fino a compimento dell'obiettivo. In un mese abbiamo licenziato con quattro commissioni, quindi con un costo anche relativamente basso per la popolazione, un regolamento che invece forse doveva essere approvato forse nel 2013, 2014, 2015. Però nel 2022 è benvenuto.

Questo è un regolamento che purtroppo disciplina una porzione del totale. Il totale è il regolamento del Consiglio comunale, cioè il regolamento che disciplina le mozioni, le interrogazioni, i tempi che spettano a ciascun consigliere per intervenire, la modalità di presentazione degli emendamenti, i diritti e i doveri di tutti noi e le prerogative giuste e sacrosante del Presidente, perché, guardate, più un regolamento disciplina in maniera ampia e

più tutti noi siamo garantiti sul cosa si può fare e cosa non si può, quale è un diritto e quale è un dovere e quale è anche un divieto. Quindi favorevolissimo a questo regolamento che ci ha visti collaborare veramente senza distinzioni e, come ricordava il Presidente, la collega Mariarita, comunque una commissione con tre legali, quindi che potrebbe anche avere delle piccole garanzie, ma siamo esseri umani e sbagliamo anche noi, ci mancherebbe solo, però, quando si redige un atto giuridico, magari potremmo avere la fortuna di poter dire una frase meno scorretta rispetto ad altri.

Diciamo le notizie che ci dà oggi il collega Coco io dico finalmente anche in questo caso, perché tante volte noi non siamo, ci conoscete, non siamo l'opposizione degli anni Duemila, non siamo consiglieri di opposizione come eravamo abituati fino a qualche decennio fa, abbiamo dimostrato sempre di essere collaborativi. Per esempio Carlo è stato Sindaco, Matteo è in maggioranza, quindi sono anche per esempio miei colleghi consiglieri che hanno conosciuto entrambi i lati del Comune. Noi, se a volte dobbiamo arrivare sulla stampa, è perché non siamo informati nel mentre, perché, se queste belle notizie ce le aveste dette ad esempio quando io le chiesi all'assessore Milani e il Sindaco mi promise "non appena possiamo, tutti questi numeri scritti in questo assestamento ve li spiegheremo", chi arrivava a fare l'articolo? Nessuno. Ora che dici queste cose, caspita! Va bene.

Poi, come ha detto il collega Carlo Medici, verificiamo se dovessimo fare dei tagli, se invece 73 è congruo. Lo faremo in Commissione trasparenza? Benissimo. Dateci i numeri legali, venite, così ne parleremo in una seduta ufficiale. Ci confrontiamo.

Però prima di arrivare a queste sedi, se si prendesse un bel "vizio": una Capigruppo mensile, un momento anche informale tra tutti noi senza chiamarci Consiglio comunale, ci vediamo qui e discutiamo, sarebbe molto più bello, perché, quando il Sindaco mi ha detto, era novembre, "non preoccuparti, certi numeri anch'io li sto leggendo ora", vi ricordate? Io vi dissi che questo milione e quattro, il cosiddetto fondone, io vi dicevo per voi forse è anche già splittato, per noi è un milione e quattro con la parola Covid. Aiutateci a capire cosa accadrà in questo Comune, cosa sarà acquistato, mantenuto, sostituito. Sarebbe bugiardo sia il no sia il sì ad una proposta di delibera, perché non abbiamo conoscenza.

Se ci hai fatto caso, infatti anche l'articolo era molto onesto, diceva due aule, però noi abbiamo detto che ci sembra un po' tanto. In questo Comune a volte erano tanto i mille euro, quindi 73 tutti insieme ci è sembrato un po' così.

Stessa cosa, quando io sono dovuto arrivare sulla stampa per i buoni, guardate che con quell'ufficio non si parla. Io sono consigliere comunale e non devo vivere nel Comune, perché io per vivere devo lavorare, perché io qui prendo 20,00 euro al mese, se tutto va bene. L'Ufficio servizi sociali non risponde al telefono, al cittadino e ai consiglieri comunali. E non lo dirò sulla stampa, lo dico qui tra colleghi. Lo dico la responsabile. Fate in modo, non al responsabile dei servizi sociali, mi dispiace tanto che un amico si senta colpito. Qui non deve essere colpito il servizio sociale, deve essere colpito chi si occupa della pianta organica. Ci sono dei dirigenti o dei funzionari che non sono rispettosi nei confronti degli eletti del popolo, perché, se io chiamando, ricevevo risposta, non devo arrivare poi su Latina Oggi per dire che ancora adesso una signora mi sta dicendo che non ha ancora ricevuto il bonifico delle utenze.

Poi perché l'avviso prevede quattro misure nel medesimo avviso, per esempio, e ora invece al telefono a qualche fortunato si risponde "faremo ulteriori controlli una tantum, vediamo"? Ma siamo a Cuba o siamo nell'Unione europea, dove ci sono le leggi, i regolamenti e la libertà dei cittadini? Perché quella non è una bella risposta: "ora ci riserviamo di controllare

ulteriormente”. Cosa? Ci sono persone che ancora oggi, credetemi, non hanno ricevuto neanche le utenze e siamo a cinquanta giorni. Aumentano questi giorni.

Se io ricevessi queste risposte, ma che sono matto che vado su Latina Oggi? Ricevo le risposte, ringrazio, eventualmente contatto il Sindaco, contatto il collega Simone, ci mancherebbe. Mi conoscete. Il mio spirito è questo. Ma quando cinque, sei, sette volte documentate non ricevo risposta, un consigliere di minoranza a questo punto che fa? Va sulla stampa. Ho il mio modo abbastanza educato e scrivendo cose ovvie, perché ditemi se mai ho offeso qualcuno, mi sono permesso di scrivere...

(Interventi fuori microfono)

Può andare bene, ma alla PEC poi si risponde, perché, se è come l'interrogazione sulla scuola della 54, che da ottobre ad oggi ancora non è risposta e la legge dà trenta giorni di obbligo per rispondere, io il trentunesimo da chi vado poi, in procura? Omissione in atti d'ufficio. Allora non arriviamo a questi livelli, Giovanni. Siamo anche amici quasi tutti, siamo anche amici oltre che colleghi. Con una telefonata informale è molto più facile.

Presidente DONNARUMMA

Scusate, consiglieri, non intervenite fuori microfono. Mi pare che il consigliere Torelli stesse finendo.

Consigliere TORELLI

Non bisogna arrivare alle carte bollate, basta una telefonata tra colleghi. Io non voglio neanche fare la PEC. Perché non rispondono al telefono? Un cittadino, se telefona, ha diritto ad avere la risposta. Quindi tutto qui.

Volevo rendervi edotti, anche perché con alcuni colleghi ci chiedevamo cosa fare per poter avere la risposta al telefono da parte di chi deve rispondere. Tutto qui.

Presidente DONNARUMMA

Io vorrei fare solo delle piccole precisazioni proprio in omaggio alla richiesta di trasparenza, anche che è pervenuta dal consigliere Torelli. Abbiamo qui il Sindaco che ha invitato, proprio per far conoscere anche ai consiglieri della minoranza, cosa che precedentemente non era mai avvenuta, è una consuetudine, dovrà diventare, Sindaco, una consuetudine di tutti i futuri rappresentanti dell'ente, di presentare anche il legale rappresentante della partecipata.

Io quindi a questo punto intanto vorrei chiudere questo punto all'ordine del giorno e vi invito quindi a votare. Poi proseguiamo i lavori con anche questa presentazione.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva (*all'unanimità*).

Su questa non mi pare che ci sia l'immediata eseguibilità.